

# **PERLE DI SAGGEZZA DI SAI**

## **Parte 31 C**

### **UMORISMO A COLAZIONE**

**5 MAGGIO 2022**

**Om Sri Sai Ram**

**Prasanthi Sandesh**

Vorrei condividere con voi due momenti di umorismo che abbiamo avuto in compagnia di Swami. Naturalmente l'intera giornata sarà colma di umorismo e divertimento, ma vorrei condividerne con voi due in particolare.

Questo si riferisce all'umorismo a colazione. Cosa intendo per umorismo a colazione? Intendo il senso dell'umorismo di cui godiamo mentre facciamo colazione.

Una volta è capitato che per colazione venissero serviti i dosa, a base di grano verde.

Le dosa di grano verde sono molto apprezzate dalla gente dell' Andra Pradesh. Erano stati serviti durante la colazione e tutti noi li stavamo gustando. Swami si avvicinò a me e disse: "Anil Kumar, ti piace?".

Io risposi: "Swami, non è certo questo il modo. Non credo che questo abbia reso piena giustizia".

Swami disse: "Aspetta, aspetta".

Dopo aver fatto colazione, ci riunimmo lì, con i ragazzi e alcuni VIP.

Swami, sedendosi sulla Sua sedia disse "Signor Anil, stai commentando i dosas fatti di grano verde? Dimmi, dimmi, dimmi. Che cosa vuoi dire?".

Allora iniziai a raccontare; questo fece in modo che Swami si divertisse molto. Dissi: "Swami, questo dosa di grano, non è all'altezza del marchio. Perché? Dovrebbe essere così, Swami, il dosa di grano verde dovrebbe essere arrotolato come il sari di Kanchi; dovrebbe essere oleoso, dovrebbe marrone nerastro o marrone nero e all'interno dovrebbero esserci pezzi di cipolla, zenzero e peperoncini.

Swami. Poi questo dosa che è steso orizzontalmente, ben arrotolato come il Kanchi, dovrebbe essere servito su una foglia di piantaggine, che viene tenuta sopra il piatto. Sopra la foglia di piantaggine c'è un piatto

e su quella foglia di piantaggine va servito il dosa di grano verde. E' così

bella da vedere da lontano per la sua consistenza oleosa e per il colore, e per la stesura orizzontale. In certi luoghi vengono preparati dosa di carta e arrotolati come carta da giornale.

Così Swami sentì questo: "Ahah, cos'altro, cos'altro, andiamo. Cosa dovrebbe esserci all'interno del dosa?". Mi chiese Swami. Tutti cominciarono a ridere.

"Swami, ci dovrebbero essere pezzi di zenzero, cipolla, peperoncino e questo grammo verde, oleosa, nerastra, marrone o nera dovrebbe essere arrotolata così bene e servita. Da lontano attirerà tutti, Swami.

attirerà tutti, Swami".

Swami e tutte le persone apprezzarono lo scherzo. Non dimenticherò questa colazione umoristica. Grazie all'interesse che Swami aveva mostrato nello ascoltare i dettagli di questo dosa di grammo verde.

Un'altra volta ci servirono il bobbattu. La gente lo chiama "puri dolce o puran-poli". Swami venne da me e mi disse: "Anil Kumar, come mai ti piace?".

"Swami, non è questo il modo".

"Ah, dai, dai, finisci, parleremo dopo".

E dopo cena ci riunimmo, Swami si era seduto sulla sedia e chiese

"Anil Kumar, stavi commentando quel bobbattu,

puran-poli. Dimmi, dimmi, cosa vuoi dire a questo proposito?".

Allora mi alzai e iniziai a raccontare a Swami che divertiva perché anche Dio vuole l'umorismo.

Dovremmo saperlo. Ci preoccupiamo sempre di Lui con tutti i nostri problemi, con tutte le nostre difficoltà. Ma dovremmo anche intrattenerlo. È un nostro dovere. Forse Baba aveva progettato per me che io facessi dell'intrattenimento. Questo è solo il mio lavoro.

Poi ho iniziato a parlare di questo puran-poli o dolce puri o bobbattu. Ho detto: "Swami, quello che hanno servito al tavolo da pranzo ha le dimensioni di un palmo, così piccolo, dimensioni di un vada. Non è così. Il puran-poli vero e proprio dovrebbe essere più

grande di questo, più

di questo, almeno tre quarti della dimensione del piatto. Ed è pieno di dolci. È immerso nel ghee, ed è anche marrone-nero. Per lo più è

marrone, ma qua e là si trovano delle macchie nere. Il ghee è dappertutto,

Il bobbattu o puran-poli deve essere servito su una foglia di piantaggine tenuta sopra il piatto. Quando si inizia a mangiarlo, immerso, bagnato nel ghee, pieno di dolcezza all'interno, si sentirà la dolcezza salire fino all'ombelico e questo gusto rimarrà per almeno una settimana.

Swami si mise a ridere: "Eh? Arre, che descrizione! Eh? Oh, questo è il bobbattu?". E poi fece un'osservazione:

"È un bene che tu l'abbia detto qui. Va molto bene che tu non abbia fatto questo commento lì, perché ci sono persone che capiscono anche la lingua

Telugu, e si offenderebbero perché non si sentirebbero all'altezza. Ora che l'hai detto qui nella nostra stanza, va bene".

Baba affermo' questo. Gli piacque la descrizione di entrambi i dosa di grano verde, del pesarattu e del bobbattu.

Questi due momenti non li dimenticherò mai perché hanno fatto ridere Swami come se niente fosse.

Poi vi racconto il terzo caso. Un signore di nome Mohandas si sedeva sempre al mio fianco. Si univa a me al tavolo da pranzo, a colazione, a pranzo, a merenda e a cena. Ci sedevamo fianco a fianco perché entrambi abbiamo la stessa età, perché la maggior parte dei bambini sono maschi.

la maggior parte di loro sono ragazzi. Questo Mohandas è un industriale di Coimbatore. Possiede un grande edificio a Kodaikanal con 13 stanze, con tutti i servizi annessi. Ma Mohandas è un uomo di grande umorismo e di buon senso e aveva l'abitudine di conversare con me e di divertirsi con le mie battute.

Un giorno accadde che ci vennero serviti dei puris. Swami iniziò a camminare tra noi, guardando i piatti di tutti, si avvicinò a me e a Mohandas. Raccolse un puri con entrambe le dita, lo prese e disse:

"Non è fritto bene". Chiamo' i ragazzi e disse: "Arre, di' ai cuochi di fare attenzione. Di' loro che devono friggere bene questi puris. Mmm? Diglielo",. Poi prese il puri con entrambe le dita e con un'altra mano lo tagliò a metà perché, come sapete, il puri è piuttosto sottile, facile da tagliare. Così lo tagliò in due pezzi. Credetemi, apparve un

anello di diamanti. Prese l'anello di diamanti e lo presentò a Mohandas. Lo infilò semplicemente all'anulare, sì.

Lo mise all'anulare di Mohandas. "Ah, molto bello, un anello di diamanti".

Swami sorrise e guardandolo pensai : "Swami, perché non me ne dai uno?"

Mohandas ed io rimanemmo seduti insieme tutti quei giorni, quattro volte al giorno. Tu a lui, ma a me? Ma non posso chiederglielo in questo modo. Così iniziai a mangiare il puri con calma, iniziando a raccogliere

piccoli pezzi e a mangiare. Swami se ne accorse: "Ehi! Perché mangi così? Perché mangi pezzi piccoli? Perché?".

" Swami, chi lo sa che anche il mio puri possa avere un anello di diamante e che se cominciassi a mangiarlo quell'anello potrebbe finire nella mia gola. Potrebbe rimanere incastrato lì. Perciò sto

mangiando lentamente per controllare se c'è un anello di diamante anche nel mio puri".

Swami comprese e rise forte. "Ehi! Non te lo darò. Non do anelli di diamanti, no. Prendilo da tua madre, da tua suocera". Disse : dalla suocera. Quindi anche questo episodio dell "anello di diamanti non lo dimentico. Non lo dimentico. Swami è pieno di umorismo. Parla in questo modo molto liberamente.

Un giorno disse: "La maggior parte della gente qui viene dal Nord dell' "India e dall "estero. Non mangiano cose piccanti. Non amano i sottaceti o cose del genere. Ma Anil Kumar, ho portato dei

sottaceti per te, perché so che ti piacciono. So che li mangi solo caldi.

Perciò te li ho portati". Vedete la Sua grazia! E poi vide che i sottaceti

mi erano stati serviti sia a pranzo che a cena. Wow, Swami! Quanto sei misericordioso, quanto sei grande!

Naturalmente, anche Lui mi faceva compagnia di tanto in tanto, gustando questi sottaceti.

Una cosa simile accadde a Delhi. Eravamo rimasti lì per una decina di giorni. Dopo tre o quattro giorni Swami mi chiese: "Anil Kumar, com'è il cibo?".

"Swami, cosa posso dirti? Gli stessi prodotti, Swami, gli stessi prodotti, gli stessi

prodotti. Il gusto è lo stesso. Ci possono essere molti prodotti, ma ogni giorno fanno lo stesso cavolo, la stessa carota, le stesse cose. Ma il gusto è lo stesso, Swami. Gli articoli possono essere molti, ma

il gusto è lo stesso".

Swami capì. Poi chiamò il Presidente di Stato e gli disse: "Viene dall'Andhra. Metti un po' di peperoncino in più, metti un po' di sale in più, così lo assaporerà".

Dopo due giorni, sorprendentemente, Swami mi chiamò e disse: "Le bottiglie di sottaceti sono state ricevute! Sono state inviate dalla Indian Airlines da Hyderabad. Vedi, queste bottiglie sono qui.

So che non mangiate bene. Ora ci sono i sottaceti, quindi puoi mangiarli.

Quando ti serviranno", Egli chiamò: "Arre ragazzo, servimi anche tu un po'", disse Bhagavan.

"Swami, è roba molto calda". Aveva pochissimi sottaceti e mi faceva compagnia.

Come posso dimenticare quei momenti preziosi? Oggi mi sono chiesto: "Sono davvero accaduti?

Ma sono accaduti, sono accaduti davvero. Sono tutti registrati e li ho narrati davanti a Bhagavan.

Sai Ram, ci incontreremo più tardi.